

fieret quod credidissent, et plenius
discerent quod docerent. Per eundem
Christum Dominum nostrum. **Sanctus**,...

accertarsi di ciò che avevano creduto, e
più profondamente apprendere ciò che
dovevano poi insegnare. Per lo stesso
Cristo Signor nostro. **Santo**,...

SANCTUS
(vedi ordinario a pagina 52)

CONFRACTORIUM

Si abiero, et præparàvero vobis
locum, hallelujah:* iterum veniam, et
accipiam vos, • ut ubi ego sum, * et
vos sitis mecum. Hallelujah.

Se sarò partito, avrò anche preparato
il luogo per voi, alleluia;* verrò di
nuovo, e vi prenderò con me, •
affinché, dove sono io,* siate anche
voi. Alleluia.

TRANSITORIUM

Pater noster, qui es in cælis,*
sanctificetur sanctum nomen tuum: •
veniat regnum tuum:* fiat voluntas
tua, sicut in cælo, et in terra. †
Hallelujah, hallelujah, hallelujah.

Padre nostro, che sei nei cieli,* sia
santificato il tuo santo nome; • venga
il tuo regno;* sia fatta la tua volontà,
come in cielo, così in terra. † Alleluia,
alleluia, alleluia.

ORATIO POST COMMUNIONEM

Deus, cujus Filius, in alta cælorum
potenter ascendens, captivitatem
nostram sua duxit virtute captivam,
tribue, quæsumus: ut dona, quæ suis
participibus cõtulit, largiatur et nobis.
Qui tecum vivit, et regnat. **Amen.**

Dio, il cui Figlio, ascendendo in sua
potenza al più alto dei cieli, condusse
seco come sua preda coloro che aveva
tolti alla terrena schiavitù, concedi, te ne
preghiamo: che egli distribuisca anche a
noi i doni già largiti ai suoi compagni di
trionfo. Il quale con te vive e regna.
Amen.

LA REDENZIONE IN CIELO

Oggi sulla Chiesa, come un'immensa cupola, si apre il Paradiso: è il trionfo di Gesù in terra ed in cielo. L'Ascensione, infatti, ha due aspetti: uno terrestre e l'altro celeste. È fine e principio. Chiude quaggiù la Redenzione e l'apre lassù. Da temporanea diviene eterna, con frutti incalcolabili. Oggi, perciò, la liturgia è tutta ammirazione, gaudio ed attesa. Come ai giorni della sepoltura di Gesù, si vive una grande vigilia. Verrà un'altra redenzione: la Pasqua di Dio Uno e Trino.

IN ASCENSIONE D.N.J.C.

RITO DI ASPERSIONE
(vedi ordinario a pagina 2, sacri fontis pag. 4)

CANTO "VICTIMÆ PASCHALI"

INGRESSA

Psàllite Domino, * qui ascendit super
cælus cælorum ad orientem.
Halleluja.

Inneggiate al Signore, * che ascende
nel più alto dei cieli, verso l'oriente.
Alleluia.

GLORIA
(vedi ordinario a pagina 46)

ORATIO SUPER POPULUM

Deus, qui Ecclesiam tuam evangelicæ
doctrinæ exhortatione, quæ sursum
sunt, jubes sàpere, et ad eandem se
altitudinem, ad quam mundi Salvator
ascendit, erigere, da populis tuis
intellectu cāpere, quod multi vidérunt
conspectu: ut in secundo Mediatoris
adventu, ditentur donis qui promissis
credidérunt. Per eundem Dominum
nostrum. **Amen.**

O Dio, che coll'esortarci a seguire la
dottrina del tuo Vangelo, ci comandi di
gustare le celesti dolcezze e di elevarci a
quella sublimità, a cui è asceso il
Salvatore del mondo, concedi ai tuoi
popoli di comprendere coll'intelletto ciò
che molti videro coi propri occhi:
affinché, nella seconda venuta del
Mediatore, essi, che hanno creduto alle
promesse, vengano arricchiti dei doni.
Amen.

LÉCTIO

Lectio Actuum Apostolorum

(1, 8-14)

In quei giorni disse Gesù ai suoi discepoli: "voi di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra". Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: "Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo". Allora ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato. Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui. **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Quis sicut Dominus Deus noster,* qui in altis hàbitat, et humilia réspicit in cælo, et in terra? • **Suscitans a terra inopem,* et de stércore érigens pauperem.**

Chi è simile al Signore nostro Dio,* che abita nelle altezze e riguarda le piccole cose in cielo e sopra la terra? **Rialza dalla polvere l'indigente,* e solleva il povero dal fango.**

EPÌSTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Ephesios

(4, 7-12)

Fratelli, a ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. Per questo è detto: "Asceso in alto, ha portato con sé prigionieri, ha distribuito doni agli uomini". Ma cosa significa che ascese, se non che prima era disceso quaggiù sulla terra? Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per essere pienezza di tutte le cose. Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo. **Deo gratias.**

HALLELUJAH

Hallelujah.

Ascendit Deus in jubilatione:*
et Dominus in voce tubæ.

Hallelujah.

Alleluia.

É asceso Dio tra voci di giubilo,*
e il Signore al suono della tromba.

Alleluia.

EVANGELIUM

Dominus vobiscum.

Et cum spiritu tuo.

Léctio sancti Evangélii secundum Lucam.

(24, 36-53)

Gloria tibi, Domine.

In quel tempo. Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: "Pace a voi!". Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: "Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho". Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: "Avete qui qualche cosa da mangiare?". Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: "Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi". Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: "Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto". Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio. **Laus tibi, Christe.**

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

Ascendo ad Patrem meum et Patrem vestrum,* Deum meum et Dominum vestrum: • et remittam vobis Paràclitum Spiritum. * Hallelujah, Hallelujah.

Ascendo al Padre mio e Padre vostro,* Dio mio e Dio vostro; • e manderò a voi lo Spirito Paraclito.* Alleluia, Alleluia.

ORATIO SUPER SINDONEM

Exaltationem conditionis humanæ substantiæ cònditor réspice, Deus: ut tua dignatione mundati, sacramentis magnæ pietatis aptemur. Per Dominum nostrum. **Amen.**

Dio, che l'hai creata, guarda come fu esaltata la sorte della natura umana: affinché, purificati per tua grazia, veniamo resi meritevoli dei sacramenti, in cui è tanta pietà. Per il Signor nostro. **Amen.**

OFFERTORIUM

Dominus regnavit decorem induit:* induit Dominus fortitudinem, † et præcinxit se virtutem. • Ex tunc a sæculo tu es.* Hallelujah.

Il Signore ha regnato, si è rivestito di gloria; * il Signore si è rivestito di forza † e ha cinto i suoi fianchi di vigore. • Da gran tempo, tu sei da tutta l'eternità.* Alleluia.

CREDO

(vedi ordinario a pagina 48)

ORATIO SUPER OBLATAM

Sacrificium, Domine, supplices pro Filii tui venerabili nunc Ascensione deférimus: præsta, quæsumus, ut et nos per ipsum his commerciis sacrosanctis, ad cælestia consurgamus. Per eundem Dominum nostrum. **Amen.**

Supplichevoli ti presentiamo ora, o Signore, il sacrificio, in onore della venerabile Ascensione del tuo Figlio: fa, te ne preghiamo, che noi, per la partecipazione di questi sacrosanti misteri, ci innalziamo verso i beni celesti. Per lo stesso Signor nostro. **Amen.**

PRÆFATIO

(VEDI ORDINARIO A PAGINA 22, CONCLUSIONE **1)

Per Christum Dominum nostrum. Qui post resurrectionem sæculis omnibus gloriosam, discipulis suis visu conspicuus, tactuque palpabilis, usque in quadragesimum diem manifestus apparuit, ipsisque cernentibus, est elevatus in cælum: in id proficientibus intra has moras primitivas, ut et certius

Per Cristo Signor nostro: il quale, dopo la sua Risurrezione, che sarà glorificata per tutti i secoli, si è mostrato apertamente ai suoi discepoli per quaranta giorni, visibile allo sguardo e riconoscibile al tatto, e al loro cospetto si levò al cielo: cosicché essi, dimorando in quei primi giorni con lui, poterono meglio